

Il caso

## Forza Nuova: Castellino e Fiore indagati per terrorismo

di **Giuliano Foschini**  
e **Fabio Tonacci**

Un piano occulto per dare vita a un nuovo organismo di matrice politico-eversiva, "che comprende ma non si esaurisce in Forza Nuova", in cui

si mettono insieme "un movimento storicamente organizzato e politicamente attivo, in grado di avere strutture, personale e risorse finanziarie, come appunto FN", e aggregazioni "politicamente molto meno o per niente orientate, come la galassia No Vax".

● a pagina 8

# Forza Nuova e No Vax Accuse di terrorismo a Fiore e Castellino

Sei procure indagano sull'organizzazione che ha puntato a infiltrare e guidare la galassia anti vaccini: le armi e la pista dei soldi

di **Giuliano Foschini e Fabio Tonacci**

A Bari contestati i reati più pesanti contro i leader del partito neo-fascista

La Finanza a caccia dei finanziamenti per organizzare i cortei

Un piano occulto per dare vita a un nuovo organismo di matrice politico-eversiva, "che comprende ma non si esaurisce in Forza Nuova", in cui si mettono insieme "un movimento storicamente organizzato e politicamente attivo, in grado di avere strutture, personale e risorse finanziarie, come appunto Forza Nuova", e aggregazioni "politicamente molto meno o per niente orientate, come la galassia No Vax, interessata

però allo stesso piano di natura eversiva nei confronti dello Stato". Due mesi dopo l'assalto squadrista alla sede della Cgil a Roma, è questa l'ipotesi di lavoro su cui stanno convergendo le inchieste di almeno sei procure, coordinate dalla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo. Ed è questo, soprattutto, il cuore dell'indagine della procura di Bari, aperta nei mesi che hanno preceduto i fatti di Piazza del Popolo, e che vede iscritti nel registro degli indagati, tra gli altri, i due leader e ideatori di questa fusione: Roberto Fiore e Giuliano Castellino. Tutti accusati di addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (articolo 270 quinquies del codice penale).

**La saldatura**

L'inchiesta è coordinata dal procuratore Roberto Rossi, dall'aggiunto

Francesco Giannella e dal sostituto Francesco Abbadessa. L'ufficio di Bari arriva per primo alla contestazione di un reato così pesante, forse il più pesante per chi come Fiore ha già alle spalle una condanna per banda armata e associazione sovversiva, perché è partito per primo. Il fascicolo viene aperto nei giorni che seguono la decisione del governo Conte di mettere il Paese in lockdown. E si muove sulle tracce di Roberto Falco, un singolare personaggio



con un cognome noto al palazzo di giustizia: Angelo, suo fratello, faceva parte di una banda che assaltava furgoni portavalori, ed è considerato vicino ai clan baresi.

Roberto Falco irrompe nella scena del malcontento sociale accreditandosi come leader di ristoratori ed esercenti che chiedono di poter riaprire i negozi. L'allarme dei servizi di intelligence scatta quando viene diffuso in Rete un video di una coppia di baristi, disperati, davanti alla sede di una banca. «Si rileva – si legge in un'informativa riservata – la presenza di un gruppo pubblico, creato in data 25 marzo 2020, i cui iscritti, facendo leva sulla situazione di difficoltà economica e occupazionale, acuita dalle misure per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19, inneggiano palesemente alla rivoluzione, al disordine sociale, alla necessità di saccheggiare i supermercati e organizzare manifestazioni, anche violente, contro il governo italiano e i suoi rappresentanti». Falco è in piazza, accanto ai ristoratori. Fomenta i follower sui social con lunghi video-sermoni, anima le chat. Non è solo. Lo si ritrova anche accanto al generale Antonio Pappalardo e ai suoi gilet arancioni. Proprio per questo, viene notato e infine arruolato da Forza Nuova di cui diventa segretario provinciale di Bari.

### I contatti con Roma

È così che avviene il salto di qualità. Falco entra in contatto con i due caporioni romani, Castellino e Fiore

(tuttora agli arresti per le devastazioni alla Cgil). Per un anno i tre si sentono praticamente tutti i giorni: telefonate, chat, messaggi audio. I vertici di Forza Nuova individuano, da subito, le potenzialità del pugliese, scommettono su di lui. Lo fanno non per caso: in quel momento Forza Nuova sta provando a lanciare un'opa sul movimento che si oppone alla vaccinazione.

Come ha potuto ricostruire la Polizia, che sta conducendo indagini in tutta Italia, già nell'estate del 2020 i dirigenti neofascisti cercavano sui forum di Telegram e su Facebook donne e uomini da ingaggiare. Individuavano i più esagitati, testavano fin dove erano pronti a spingersi, li mettevano alla prova. E li reclutavano. Particolare attenzione veniva data a chi asseriva di avere familiarità con le armi. Di cui, nei gruppi chiusi, si parlava senza remore. Venivano fornite informazioni precise e dettagliate: come ha raccontato *Repubblica* nelle settimane scorse, si sono scambiati indicazioni e foto per fabbricare una pistola mono-colpo con una stampante 3d.

### La pista dei soldi

Il riferimento alle armi è un segnale che gli investigatori non sottovalutano. Seguono i personaggi più pericolosi: a Torino, a Milano, in Emilia Romagna, a Bari, negli ultimi due mesi sequestrano pistole (legalmente detenute), balestre, tuniche di acido, coltelli. La Guardia di Finanza, inoltre, sta ricostruendo i passaggi di denaro che hanno permesso l'organiz-

zazione di alcune manifestazioni e sono serviti a sostenere le spese legali di alcuni neofascisti storici. Prima con Conte (ai tempi delle chiusure) e ora con Draghi (per la questione vaccini) è stata promossa una denuncia di massa: centinaia di querele per "abuso di potere" sono state presentate alle procure di tutta Italia, con dei pre-stampati. Un'iniziativa rilanciata su quegli stessi canali che oggi gridano al martirio di Roberto Fiore. E che per Fiore organizzano raccolte fondi.

### La grande prova

È l'appuntamento del 9 ottobre scorso a Roma il grande atto che doveva consacrare la saldatura tra fascisti e No-Vax, ponendo le basi per quel nuovo organismo di matrice eversiva ipotizzato dai magistrati. Lo raccontano le chat ora nelle mani degli investigatori. A Piazza del Popolo, tra Fiore, Castellino e gli altri che saranno arrestati dalla Polizia, c'è anche Falco, insieme con sua cugina Beatrice e i capi forzanuovisti pugliesi Adriano Dagnello e Domenico Carlucci. Gli agenti sono già andati a bussare alle porte di ciascuno di loro: come Fiore e Castellino, sono accusati di addestramento ad attività con finalità di terrorismo.

A Roma, invece, i capi di Forza Nuova risultano indagati per devastazione, saccheggio, resistenza a pubblico ufficiale, violenze. L'inchiesta è quasi chiusa. E non è escluso che gli inquirenti decidano di optare per il giudizio immediato e aprire il processo già a febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



▲ **Sotto la sede della Cgil**  
No Vax e FN il 9 ottobre a Roma

## I punti

### Dall'assalto alla Cgil alle inchieste

**1** **Il corteo di Roma**  
Il 9 ottobre scendono in piazza i No Vax. Alla loro testa ci sono i leader di Forza Nuova che portano parte del corteo ad assaltare la sede della Cgil in corso d'Italia

**2** **Gli arresti**  
Il giorno dopo quel corteo, i leader di Forza Nuova vengono arrestati insieme a un'altra decina di organizzatori della manifestazione

**3** **Le accuse**  
Su Forza Nuova e i No Vax indagano diverse procure. A Roma le accuse sono di devastazione e saccheggio, a Bari di attività con finalità di terrorismo



▲ **L'irruzione** Giuliano Castellino e Roberto Fiore il 9 ottobre nella sede Cgil

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



## ◀ I leader

In prima fila a fronteggiare la polizia durante un corteo No Vax, Giuliano Castellino. Dietro, Roberto Fiore. I due sono i leader di FN

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994